Martedì 6 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Carrano

UDINE - Anno XVIII N.° 107

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi, per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

La lotta contro l'alcoolismo

I provvedimenti legislativi

Roma, 5 maggio

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge — già approvato dal Senato — sui provvedimenti per combattere l'alcoolismo.

L'aggravarsi costante, progressivo dei mali prodotti dall'abuso delle bevande alcooliche in molte regioni di Italia; l'aumento impressionante dei degenerati e dei maniaci per ereditarietà alcoolica; il raddoppiarsi del numero annuale dei morti per alcoolismo dimostrato dalle statistiche nel periodo di un ventennio e cioè dal 1889 al 1908, indussero il Governo del Re a proporre alla vostra approvazione, onorevoli colleghi, dei provvedimenti legislativi che valgano a limitare il velenoso male, a frenare l'obbrobriosa tendenza.

Da un ventennio almeno è risuonato il grido d'allarme emesso da uomini eminenti e studiosi che constatarono l'apparire in Italia del pericoloso fenomeno che funesta gravemente altri popoli, e ne misurarono le terribili conseguenze.

L'onorevole Bianchi Leonardo dimostrò, come l'epilessia, la criminalità, la follia traggono bene spesso origine dall'abuso delle bevande alcooliche specialmente quelle ottenute per distillazione o mercè l'associazione con alcool metilico, con alcools aromatizzati e simili, e fece un quadro abbastanza grave della progressiva degenerazione della razza concludendo che «un gran numero di idioti, imbecilli, nevrastenici, fiacchi, svogliati, vagabondi, inadattabili, impulsivi sono figli di alcoolizzati.»

L'onorevole Ellero in un suo magnifico discorso pronunciato alla Camera nella seduta del 1.o giugno del 1910 e parlando sul bilancio dell'interno, si occupò dell'argomento in rapporto alla delinquenza dei minorenni. Egli disse che la mala influenza dell'alcool nella delinquenza appunto dei minorenni «non è soltanto rappresentata purtroppo dalla precoce intemperanza alcoolica di codesti adolescenti: ma essa si esercita insidiosamente nelle sorgenti prime della loro vita».

«Non dimentichiamo, soggiunse l'onorevole Ellero, che ben oltre la metà dei giovani rinchiusi nelle carceri ed internati nei riformatorii proviene da genitori beoni. E questo fatto non vi dice soltanto la mala influenza d'un ambiente famigliare inquinato di vizio; ma denuncia un fatto fisio-patologico più gravemente contaminatore».

Ma nè l'onorevole Bianchi, nè l'onorevole Ellero, mentre denunciavano i mali, suggerirono mezzi diretti e immediati per combatterli, e lo stesso onorevole Ellero riconobbe che il rimedio contro la piaga dello alcoolismo seminio di tante altre piaghe individuali e sociali non può risolversi in quell'eterno semplicismo di tutto accollare, tutto rimettere ai pubblici poteri».

Non v'ha dubbio che la lotta contro l'alcoolismo debba imperniarsi soprattutto sulla educazione morale, igienica e civile del popolo, più che sopra mezzi coercitivi stabiliti per legge la cui efficacia è assai relativa quando non sia accompagnata dal buon costume.

Tuttavia i provvedimenti legislativi possono efficacemente integrare l'opera educatrice, tanto più quando i primi siano intesi a razionalmente disciplinare lo smercio delle bevande alcooliche con possibile vantaggio, od almeno col minor danno della salute pubblica.

E così è nato questo progetto di legge, che riassume — come nota la relazione dell'on. Molina — quanto di meglio si è fatto negli altri Stati per combattere il veleno dell'alcoolismo.

Non vi sono, però, ancora elementi sufficienti per giudicare dai risultati fin qui ottenuti della efficacia comparativa fra i vari sistemi. E' certo che il metodo della proibizione assoluta dell'uso di bevande alcooliche di qualsiasi genere, se di possibile attuazione, sarebbe il toccasana della piaga dell'alcoolismo.

Ma se un simile eccesso di prevenzione può essere consigliabile nei paesi ove non si bevono che liquori ad altissimo grado d'alcool, non è concepibile in plaghe ridenti e ubertose come come la nostra, ove la vita germoglia dovunque in verdi e rigogliosi pampini e costituisce così gran parte della ricchezza nazionale.

Contemperare adunque l'interesse della pubblica igiene con quello della economia pubblica in modo che ambo i fini possano armonizzare nei risultati è è sana opera di Governo e legislativa e a questo intento appunto la Commissione ha rivolto le sue cure nello studio dei provvedimenti che sono stati presentati all'approvazione della Camera elettiva, dopo aver ottenuta quella dell'alto consesso di Palazzo Madama.

×

Nell'art. 1 sta il fulcro dei provvedimenti che si intendono adottare nella lotta contro l'alcoolismo, e cioè si colpiscono i liquori propriamente detti, definiti per bevande che abbiano un contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume, assoggettandoli a giuste restrizioni nello smercio al minuto, per il quale si impone una licenza speciale del prefetto subordinata a condizioni specificate nei successivi articoli del disegno di legge.

Mentre però nell'articolo 1 del testo approvato dal Senato, si accenna soltanto alla vendita nei pubblici esercizi, la Commissione della Camera si è preoccupata del danno fisico che deriva *specialmente alle classi lavoratrici* dall'uso e dall'abuso dei liquori che se ne fa anche nei circoli e nei luoghi di ritrovo dove si consumano bevande sul posto.

Si è quindi creduto necessario, per una savia applicazione del principio, estendere altresì ai circoli, ecc. la restrizione della minuta vendita delle bevande a contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume, di cui al *primo comma dell'articolo 1.o* modificato perciò come dal nostro nuovo testo.

Il terzo comma dello stesso articolo è informato a veri criteri di prevenzione nella lotta contro l'alcoolismo, vietando in modo assoluto la vendita dei liquori, contemplati dal comma primo, *nelle caserme, negli stabilimenti* di ricovero di lavoro, ecc. per cui la vostra Commissione ve ne raccomanda, onorevoli colleghi, la integrale approvazione.

Con l'art. 2 ove si stabiliscono le norme per il rilascio delle autorizzazioni prefettizie viene creata un'apposita commissione provinciale permanente con incarico di pronunciarsi sulla materia di cui al presente disegno di legge. *Circa la costituzione di tale nuovo Ente* sulla cui composizione nulla v'è da obbiettare, parve alla vostra Commissione fosse utile integrarla anche con una rappresentanza commerciale ed agraria, affinchè dal contributo tecnico di così varie competenze si ritragga quella obbiettività necessaria a conciliare gli opposti interessi con gli alti e nobili fini della legge.

Perciò si propone che i membri di detta Commissione siano portati da cinque a sette con l'aggiunta:

1. di uno designato dalla Camera di Commercio;

2. di uno designato dal Comizio agrario del capoluogo della provincia.

Nell'articolo 3 quale venne approvato dal Senato si lascerebbe alla Commissione provinciale lo stabilire in genere gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici.

Sembra però eccessiva una tale latitudine di attribuzioni quando si consideri che le bettole, le osterie, i caffè, i «cabarets» i bars e simili sono normalmente ritrovo di gente di malo affare nelle ore molto inoltrate della notte e in quelle ore attraggono *più* facilmente in quei locali i giovani inesperti e gli ingenui, ove li pervertono oppure li fanno vittime delle loro losche imprese.

Si è creduto quindi necessario modificare il comma primo dell'articolo 3 nel senso che l'orario di chiusura normale negli esercizi di spaccio al minuto o di consumo di bevande alcooliche non oltrepassi la mezzanotte.

***

Oggetto di lunga discussione in seno alla Commissione fu l'articolo 7 del disegno di legge quale venne approvato dal Senato.

Di questo articolo, la Commissione elaborò una nuova dizione accettata dal Governo nella quale:

a) si limitano a una ogni 505 abitanti le nuove licenze di esercizi per la vendita delle bevande alcooliche di cui all'articolo 1.o e solo negli aggregati di abitanti che non superino i 500 abitanti dette licenze potranno essere concesse in numero di due per non creare un monopolio a favore di un unico esercente.

b) si deferisce alla Commissione provinciale lo stabilire norme per il rilascio delle nuove licenze per la vendita delle altre bevande spiritose;

c) si è meglio chiarito il concetto della eccezione per la vendita al minuto del vino da parte del produttore diretto accennando non solo al proprietario, ma altresì l'affittaiuolo, il mezzadro e simili come dall'articolo 49 del regolamento in vigore per l'applicazione della legge di pubblica sicurezza. Se la mala tendenza dell'alcoolismo — conclude la relazione — va da alcuni anni diffondendosi fra il nostro popolo, il vizio fortunatamente non è ancora così radicato nelle masse da non potersi estirpare. L'opera legislativa avrà però efficacia *solo* in quanto sia accompagnata dall'azione diretta dello Stato e dei cittadini animati da un concorde volere e operanti col mezzi della persuasione e dell'esempio sugli animi. Già esiste una federazione antialcoolista italiana che esercita una azione benefica di propaganda. Necessita che il Governo incoraggi e sussidii il moltiplicarsi di simili istituzioni: che la scuola, la caserma, l'officina, il teatro diventino cattedre di persuasione antialcoolica. Urge altresì che lo Stato validamente aiuti ed integri l'opera di redenzione dei minorenni delinquenti che alcuni generosi, fra cui *cito* ad onore il giudice Maietti in Roma, vanno nobilmente compiendo sottraendo ai delitti e al carcere tanti piccoli esseri nati con le stimmate dell'alcoolismo, ereditario, e mercè i loro filantropici sforzi e sacrifici restituiti alla società fisicamente, e moralmente risanati.

Notizie dal Friuli

da Villa Santina

Le solenni feste di domenica

Domenica ventura avranno qui luogo solenni festeggiamenti per la inaugurazione dell'Edificio scolastico e per la festa degli alberi.

Diamo qui il programma:

Ore 9 e mezza. — Riunione degli invitati nell'edificio scolastico.

Ore 10 e mezza. — Ricevimento del R. Prefetto, autorità e rappresentanze e vermouth d'onore offerto dal comune.

Ore 11. — Inaugurazione dell'edificio scolastico e consegna della medaglia d'oro offerta dal Comune alla maestra signora Angela Polonia per il suo quarantesimo anno di insegnamento.

Ore 13. — Banchetto all'albergo Brovedani in onore del R. Prefetto e delle autorità.

Ore 15. — Celebrazione della festa degli alberi nella Pineta (Il corteo si formerà nel cortile delle Scuole, preceduto dalla banda militare).

Ore 19. — Concerto in piazza XX Settembre della Banda militare del 2. reggimento fanteria. — Illuminazione a bengala del monte Cretis.

Ore 21. — Grande ballo popolare nella sala sociale con estrazione (ore 23) di una lotteria a beneficio del Patronato Scolastico con i seguenti premi:

1. una *giovenga* — 2. un vitello da latte — 3 un agnello — 4. un'oca.

N. B. — Il prezzo di ogni biglietto sarà di L. 0 20 — I numeri vincitori saranno pubblicati sui giornali della Provincia. — I premi dovranno essere ritirati entro otto giorni, presso il Comitato.

Treno speciale Tolmezzo-Villasantina e viceversa.

L'orario dei treni da e per Udine è *comodo per i forestieri* che desiderano partecipare alla festa.

Vennero diramate circolari e pubblicato il seguente manifesto del sindaco alla cittadinanza.

Cittadini!

Domenica 11 corrente, alla presenza dell'Ill.mo signor Prefetto e delle Autorità e rappresentanze *invitate*, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'Edificio scolastico di questo capoluogo; la celebrazione della Festa degli Alberi; e la cerimonia della consegna della medaglia d'oro, votata dalla riconoscenza del Comune, alla maestra Angela Polonia, compiendosi il suo quarantesimo anno di insegnamento.

Con i sacrifici sostenuti per i nuovi *fabbricati scolastici*, Villa Santina è orgogliosa di affermare l'alta sua fede nel grande ufficio della scuola, e la ferma volontà di dare il massimo impulso all'educazione popolare, che è il fondamento della prosperità della piccola e della grande Patria!

La Festa degli Alberi che pure è una manifestazione eminentemente educativa e benefica, ha il nobile fine di far comprendere al fanciullo, perchè lo pratichi adulto, il rispetto operativo che noi tutti dobbiamo a quei grandi benefattori dell'umanità che sono gli alberi.

Non meno bello, caro e doveroso è l'onorare chi dedicò la vita al nobile ufficio dell'educazione del popolo.

Cittadini,

Il numeroso vostro intervento di voi madri specialmente, dica — a vostro onore — come sia generale il consenso vostro a questa nobile e bella festa, la quale ha un alto significato civile e morale: essa è la conferma zione della nostra fede e il battesimo della volontà nostra tesa verso il miglioramento morale e intellettuale dei nostri figli, i quali costituiranno la società che dovrà succedere a noi.

Villa Santina, 4. maggio 1913.

Il Sindaco *G. Venier.*

Se il tempo sarà favorevole la simpatica festa assumerà, come gli organizzatori si sono proposti, una solenne manifestazione alla scuola.

Da Spilimbergo

Elezioni

Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative. Assai scarso fu l'intervento degli elettori, mancò anche qualche parvenza di lotta

Ecco i risultati:

Elettori iscritti 1027; votanti 280

Eletti per la maggioranza: Conte Guido Spilimbergo con voti 242, Colessan Andrea 235, Zanetti Isidoro 234, Ciriani avv. Marco 233, Cimatoribus Antonio 228, Griz Napoleone 227, Cominotto Valentino 219, Simoni Italico 216, Comis sebastiano 212, *Cristofoli* Domenico 207, Pasqudetti Luigi 207. Tracanelli Antonio 207. Colonnello Sante 204, Durigon Lorenzo 202, Bisario Carlo 196, Sedran Amedeo 161.

Riuscirono per la minoranza; Rovere Giuseppe (Tachet) con voti 66, Carminati Gio Batta 39, Menini Pilade 29, Tomat Gottardo 24.

Si vibra cinque coltellate al ventre

Il contadino Chivilò Antonio d'anni 68 affetto da una malattia cardiaca, visti vani i tentativi dei medici per rimetterlo in salute, e non volendo più esser di peso e d'impaccio alla famiglia, approfittò d'una breve assenza della moglie per vibrarsi cinque coltellate al basso ventre.

Poco dopo la moglie rincasando, lo trovò accasciato sopra una sedia, tutto lordo di sangue, già cadavere.

da S. Daniele

Le condizioni del sergente

Purtroppo le condizioni del disgraziato sergente di cavalleria Guglielmo Vanni perdurano sempre gravi.

Abbiamo potuto vedere il bollettino fatto dal medico curante dottor cav. Luxardo che dice: «Vasto ematoma (frattura) della regione temporale destra; probabile commozione cerebrale. Prognosi riservata.».

In questa situazione è inutile farsi delle lusinghe, poichè il povero giovane dovrà molto probabilmente soccombere.

Auguriamoci di essere in errore.

da Prato Carnico

Sepellisce in un bosco il frutto di illeciti amori

Giorni or sono la contadina Rupil Luigia di Avausa, frazione del nostro Comune, dava alla luce un bimbo frutto di illeciti amori.

La sciagurata per far scomparire la prova del fallo commesso si recò in un bosco e quivi seppellì la creaturina.

La cosa venne a notizia dei carabinieri e la Rupil fu ieri arrestata e tradotta alle carceri di Tolmezzo.

Essa però afferma di non aver uccisa la sua creatura, che sarebbe invece morta naturalmente poco dopo esser venuta alla luce.

da Codroipo

Si ferisce ad una mano

Il giovinetto Zeno Della Schiava di Giuseppe d'anni 14 da Goricizza maneggiando una rivoltella flobert lasciò scattare il grilletto. La palla gli perforò la mano sinistra.

Guarirà in due settimane.

da Cividale

Rubano in pretura

Sabato poco dopo mezzogiorno mentre i funzionari della nostra pretura avevano lasciato l'ufficio, un ignoto si introdusse nella stanza del cancelliere signor Antoniazzi, scassinò il cassetto e rubò 400 lire che vi si contenevano

I carabinieri indagano.

da Palmanova

Il mutuo per l'acquedotto

Sono pervenuti al nostro sindaco i decreti di concessione di due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, il *primo* di lire 165,800 per le opere ritenute esclusivamente inerenti alla fornitura dell'acqua potabile, mutuo senza interessi a sensi della *legge* 25 giugno 1911; il secondo di lire 1700; per le spese d'impianto delle bocche d'inaffiamento, sull'importo del quale verrà corrisposto l'interesse del 2 0[0] da parte del Comune contribuendo lo Stato in egual misura al pagamento dell'onore alla Cassa Depositi.

L'arresto di una comitiva di zingari

Ieri nei pressi di Bagnaria i nostri carabinieri arrestarono una carovana di zingari composta di tre uomini, tre donne e sette bambini; quattro cavalli, tre asini e un mulo.

Il capo della carovana risponde al nome di Levacovig Matteo fu Giovanni. Furono tutti passati alle carceri in attesa di informazioni.

da Tricesimo

Consiglio Comunale

L'altro ieri si riunì il nostro Consiglio Comunale.

Vennero prese le seguenti deliberazioni.

1. — Approva il collaudo della manutenzione stradale dell'anno 1912 nella liquidata spesa di L. 4272.76 e la specifica del Direttore della manutenzione sig. Oreste Morgante in lire 131,00.

2. — Approva la liquidazione dei lavori di sistemazione dello stradone d'accesso al mercato bovino di lire 1381,14 e la specificazione del Geometra Morgante in L. 69.00.

3. — Delibera l'istanza dei frazionisti di Laipacco per l'allargamento della borgata.

4. — Accoglie pure l'istanza di diversi comunisti per l'allargamento della strada lungo l'Androna de Pilosio.

5. — Così pure per la chiusura dei fossati lungo la strada Petrizza — dando incarico alla Giunta perchè provveda alla compilazione dei relativi progetti.

6 — Prende atto della deliberazione 16 marzo della Giunta Municipale relativa alla sostituzione del maestro sig. Ronchi Olinto, durante malattia.

7. — Delibera un contributo di lire 200 per l'Esposizione Reg. di Udine nel 1916 da caricarsi sui bilanci degli anni 1914-1915.

8. — Prende atto delle comunicazioni del sig. Presidente della Tramvia Elettrica Udine-Tricesimo, approvando il numero delle fermate in 10 con obbligo alla Società di portare la linea sino in piazza Umberto I.o ed a condizione che il tempo da impiegarsi nel percorso non abbia a superare quello fissato dalla convenzione 4 Agosto 1911.

Da Latisana

Una grave sciagura

Il possidente Giuseppe Fantin d'anni 25 da Latisana nell'estrarne un palo infitto nel suolo si ferì gravemente ad un occhio.

Fu trasportato subito all'ospitale di Udine e quei chirurghi dovettero procedere all'estirpazione dell'organo offeso

da Fontanafredda

La vittoria di Mecchia

Ieri si è svolta con esito felice la gara ciclistica Fontanafredda, Treviso e viceversa.

Molti i concorrenti, fra cui i più valorosi corridori del Friuli.

Arrivò primo fra gli applausi fragorosi del numeroso pubblico che assisteva alla gara, il simpatico amico Mecchia Federico facente parte l'equipe Calligaro e C.

Indi giunsero Tonigutti — Speroni — Zille ed il concittadino Zago Giuseppe.

da Pontebba

Due ufficiali austriaci arrestati

Ieri il tenente Zatti comandante un distaccamento di Alpini di stanza a Studena-Aupa, punto forte di confine, s'accorse che due touristi si aggiravano nella valle di Dordolle dove si stanno eseguendo dei lavori militari. I due touristi furono arrestati e tradotti alle nostre carceri.

Perquisiti vennero trovati in possesso di documenti che li fecero identificare per due ufficiali austriaci.

da Cividale

Un saggio dei nostri ginnasti.

4. La sera del 7 corrente i valorosi giovani della nostra Società di *Ginnastica* daranno al Teatro Ristori un saggio col seguente programma:

PARTE PRIMA

Presentazione delle squadre allievi - parallele per coppie - *allieve*: salti colla corda - esercizi alla panchina - Soci: pesi - anelli - Allievi: salto del cordino per tre - Soci: anelli esercizi liberi - Tenzioni.

PARTE SECONDA

Soci: parallele per coppie - piramidi - Allieve parallele individuali - variazioni - esercizio collettivo.

Neo professoressa.

La signorina Maria Canova di qui, ha conseguito presso la R. Università di Genova il diploma di professoressa di francese. Congratulazioni.

da Pordenone

La gita dei barbieri.

Ha avuto ieri luogo l'annunciata gita dei barbieri di Udine di Treviso e di Sacile.

I barbieri di Pordenone offrirono agli ospiti una bicchierata ed una gita a Roloenigo e Sacile. Alle 14 seguì all'Hotel Centrale un banchetto ottimamente servito.

Parlarono Romolo Bianchi di Udine, Giuseppe Gasparotto di Treviso ed Ortiga di Pordenone.

Grandissima la cordialità e l'allegria.

Si appicca ad ottanta anni

Certo Benedet Angelo fu Francesco d'anni 80 pose ieri fine ai suoi giorni appiccandosi in un granaio.

Sembra che egli si sia ucciso perchè affetto da un male incurabile.

Rubrica commerciale

Per la via d'acqua Milano-Venezia

Sabato scorso, presso il Municipio di Milano, si è riunito il Comitato Promotore per la Linea navigabile Milano-Venezia.

Erano presenti: l'on. Carmine, presidente del Consiglio prov. di Milano, avv. Manusardi pres. dep. prov. Milano, il sindaco on. Greppi, il sen. ing. Salmoiraghi pres. Camera Commercio Milano, dott. V. Meneghelli pres. Camera Comm. Venezia, co. Salvatico per la dep. prov. di Venezia, co. Passi per il Comune di Venezia, ing. Mario Baroni, ing. A. Castiglione, ing. Erminio Cucchini, P. Errera, on. avv. B. Cabba ing. Italo Pelleri, on. ing. Piola Daverio, cons. G. Ratti, ing. R. Rava, on. ing. L. Romanin Jacur, ing. G. G. Stuky, ing. C. Tarlarini, dott. Berretta segr. ed assistevano pure il comm. Sassi ingegnere capo del genio Civile di Milano e l'ass. milanese ing. Lombardi Presiedeva l'on. Carmine.

Dopo ampia discussione il Comitato unanime votò il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato promotore per la Linea Navigabile Milano-Venezia, richiamando il programma votato nell'ordine del giorno della sua prima riunione, constatando che si è completata la parte principale di detto programma, di azione *promotrice* che deve precedere ogni fase risolutiva ed esecutiva, conferma alla propria Commissione tecnica mandato di azione consultiva, di assistenza per eventuali studii di perfezionamento e la gestione finanziaria, durante l'opera risolutiva per addivenire alla concessione richiesta dalla on. Camera di Commercio di Milano.

stabilendo fin d'ora di richiamare il Comitato alla propria azione integratrice, alla fine di detta opera risolutiva, e ogni qualvolta risulti opportuno.

presa cognizione delle proposte dell'on. Camera di Commercio di aggiunte e di modificazioni alla legge Bertolini sulla Navigazione Interna, dirette a rendere praticamente attuabili i dispositivi di concessione, si associa, esprimendo voto che siano accolte ed approvate dal potere legislativo nello scorcio della presente sessione parlamentare».

Dopo un plauso all'opera del pres. on. Carmine ed udite le importanti comunicazioni del senatore Salmoiraghi sull'opera svolta dalla Camera di Commercio di Milano, fu spedito il seguente telegramma al Ministro Sacchi:

«Il Comitato Promotore per la linea navigabile Venezia-Milano presenti i rappresentanti delle due Provincie, dei due Comuni e delle due Camere di commercio Milano e Venezia, prendendo atto delle sempre benevoli disposizioni di V. E., quali risultano anche dal suo discorso sul bilancio dei Lavori Pubblici del 6 marzo, riafferma la sua fiducia nell'azione risolutrice della E. V. raccomandandole vivamente di accogliere le proposte presentate dalla *Camera di Commercio* di di Milano per conseguire la richiesta concessione».

Censimento industriale

Nell'«Annuario Statistico Italiano per il 1912» che la Direzione Generale della Statistica e del Lavoro ha in questi giorni edito, sono stati pubblicati i risultati sommari del censimento industriale che ha rilevato in Italia al 10 giugno 1911 l'esistenza di 243,985 imprese industriali che occupavano in complesso, tra operai, membri della famiglia dei padroni, addetti all'impresa quand'anche non retribuiti e il personale dirigente, sorvegliante, tecnico ed amministrativo, 2 milioni 305 mila 693 persone.

La forza motrice impiegata in queste industrie era di 1.573,774 cavalli dinamici; occorre però osservare che questa prima rappresentazione sommaria della forza motrice riguarda i motori idraulici, a vapore, a gas, ad alcool, a petrolio, a olio pesante e a vento, altri ed inattivi alla data del censimento, senza tener conto della circostanza che la idro forza fosse in tutti o in parte trasformata in energia elettrica: da questa prima rappresentazione è esclusa, per evitare duplicazioni di forze, l'energia elettrica, perchè essa deriva sempre dai motori sopra indicati.

Compartimenti	N. delle imp. industriali	N. delle persone occupate	Forza motrice cavalli din.
Piemonte	26 336	342.307	257.375
Liguria	11.459	132.674	115 989
Lombardia	41.039	657.868	402.112
Veneto	20 005	198 757	138.217
Emilia	20 321	146 340	93.788
Toscana	22 558	188 857	118 028
Marche	7.570	49 686	40.789
Umbria	4.680	32.106	74 122
Roma	10.131	72 414	36 100
Abbruzzi e Molise	9.004	36 941	29 229
Campania	19 279	158.119	141.574
Puglie	14 766	82 724	39.182
Basilicata	2.808	11 562	4.901
Calabria	9.561	40 358	17 803
Sicilia	19 557	120.840	53 416
Sardegna	4.017	34.055	13.064
Regno	241.985	2,305.698	1.573.774

Camera di Commercio

Denuncie commerciali notificate durante il mese di **aprile 1913**:

A. — Costituzione di ditte

2449. — *Giuseppe Tuzzi & C.*, Udine - Società di fatto costituita dai signori Giuseppe Tuzzi e Primo Carlino, per la macinazione dei cereali e la vendita dei prodotti alimentari, col capitale di lire 25,000. Succede alla ditta Giuseppe Tuzzi.

14621. — Dott. *Gracco Muratti*, Udine - Deposito della Società Anonima delle fabbriche di birra di Anton Dreher.

14622. — *Pauluzzi Giovanni fu G. B.*, Codroipo - Coloniali.

14623. — *Armando Colla di Fabio*, Pontebba - Panificio.

14625. — *Giuseppe Biglia di G. B.*, Zoppola - Fornace di laterizi - Succede ad altra ditta.

14626. — *Valandro e Bongiorno*, Udine - Birreria e bar - Società di fatto composta dei signori Valandro Emilio e Bongiorno Tullio. - Firmano entrambi disgiuntamente.

14627. — Rag. *Balilla Gobbo*, Udine - Studio commerciale e agenzia d'affari.

14628. — *L. Businelli e Vendrame*, Udine - Commissioni e rappresentanze - Società di fatto composta dei signori Businelli Lino e Vendrame Mario. Per l'ordinaria amministrazione firmano disgiuntamente.

14629. — *Marri Domenico di Alessandro*, Travesio - Fabbrica acque gazose - Rappresentanza birra.

14630. — *Carlo Bassi*, Udine - Rappresentante Società Industriale Materiali da costruzione di Venezia.

14631. — *Graziutti Antonio di Giuseppe*, Ciseriis - Forno da pane.

14632. — *Mario Campion*, Sacile - Negozio mercerie e mode.

14634. — *Piasentini Antonio*, Lusevera - Vendita vini all'ingrosso.

14635. — *Italico Comelli fu Giovanni* Nimis - Vendita cereali al minuto.

14636. — *Toffoletti Raffaele di Angelo*, Torreano di Cividale, osteria.

14637. — *G. Cavattoni e C.*, Udine - Società di fatto composta dei signori Giuseppe Cavattoni fu Francesco, Simeoni Eugenio fu Riccardo, De Nardo Lino. Copiatura a macchina e a mano.

14638. — *Lupi Umberto*, Udine - Osteria.

14639. — *Minotti Luigi*, Udine - Osteria.

B. — Modificazioni nelle ditte e nella loro rappresentanza

930. — *Banca Popolare Friulana*, Udine - Mediante trasporto di L. 300,000 dal fondo di riserva in conto capitale, il capitale sociale viene elevato da 600,000 a 900,000 lire, e il valore nominale delle azioni da 100 a 150. — (Foglio A. L. 26 aprile 1913).

1542. — *Buzzi e Buliani*, Pontebba - Spedizionieri. - Dopo la morte del socio Silvio Buzzi, la società si ricostituisce fra l'altro socio Rodolfo Buliani e il sig. Albino Buzzi.

2001. — *Giuseppe D'Agostini*, Udine - Coltellerie. - In seguito al decesso del proprietario, subentrano fino alla regolarizzazione della successione ereditaria la madre Maria Gasparini ved. D'Agostini, il fratello Giovanni e la sorella Maddalena D'Agostini in Mercato. Firmatario il solo Giovanni D'Agostini.

2262. — *Umberto Ligugnana*, Udine - Coloniali ecc. - Assume la rappresentanza generale per la provincia della Compagnia d'Assicurazione «Le Nord» e la «Royal Exchange».

2485. — *Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand*. - Agenzia di Udine. La dirigenza dell'Agenzia viene assunta in luogo del dimissionario sig. Venerus, dal sig. Celso Tominato.

2612. — *Di Braida Giovanni e Liva Beniamino*, Montenars - Vendita manifatture. - Il sig. Beniamino Liva cessa di far parte della ditta.

11969. — *Banco Ottogalli e Paschera*, Codroipo. - Codroipo. - I signori Ottogalli Luigi e Paschera Giacomo, preso atto delle dimissioni del liquidatore Fantuzzi Enrico, hanno assunto essi stessi l'ufficio di liquidatori. (Foglio A. L. 19 aprile 1913).

14271. — *Banca Cooperativa Popolare di Pordenone*. - Il Consiglio d'Amministrazione, in seguito alle dimissioni da Consiglieri dei signori Roviglio Antonio e Gatti Italico, ha nominato in loro voce i signori Poletti Tiziano e De Mattia Gioachino. (Foglio A. L. 23 aprile 1913).

14582. — *Orsini Vittorio*, S. Daniele. - Dal 1° aprile, in sostituzione del sig. Marchetti Antonio, che cessa quale procuratore *incaricato* dello svincolo merci in arrivo alla stazione di Gemona-Ospedaletto, *come* pure per le spedizioni da detta stazione, viene nominata la signorina Antonietta De Filippis di Osoppo.

930. — *Banca di Udine*, Udine - Vengono apportate alcune modificazioni allo statuto.

C. — Cessazione di ditte

1247. — *Giov. Batt. Feruglio*, Udine - Osteria - Succede Lupi Umberto fu Filippo.

3466. — *B. Parpan e Comp.i*, Udine - Caffè Nuovo.

6795. — *De Santi Luigia*, Pordenone - Coloniali e vini.

4094. — *Eligio Cappellaro*, Pontebba - Panificio e offelleria.

7629. — *Giovanni Battista Biglia*, Zoppola - Fornace di laterizi.

12320. — *Unione Cooperativa*, Spilimbergo. (*Foglio A. L. 12 marzo 1913*).

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Oltraggiano il Sindaco di Precenicco

Pres. Antiga — P. M. Toniu

De Niccolò Innocente fu Antonio di anni 61, suo figlio Antonio d'anni 18, Muzio Giacomo di Giov. Batta, Bellina Santo e Panfilo Egidio, sono imputati di oltraggio ad un pubblico ufficiale per aver durante la seduta del Consiglio Comunale di Precenicco del 24 marzo 1913, discutendosi *il* progetto dell'ing. Petz per l'edificio scolastico offeso il decoro del sindaco cav. Di Lorenzo, con frasi ingiuriose.

Durante la seduta del *Consiglio* parte del pubblico fece una dimostrazione *ostile* al progetto ed al sindaco: questi cinse la sciarpa ed ordinò lo sgombro della sala, quindi scese dal suo scanno e si fece verso il pubblico. Allora fu investito da qualcuno dei dimostranti con delle frasi ingiuriose.

La difesa rappresentata dagli avv. Driussi e Bertacioli sostenne brillantemente che le frasi erano state pronunciate in occasione di una dimostrazione e che quindi gli imputati dovevano essere amnistiati.

Il Tribunale però non seguì la difesa su questo terreno e ritenendo provati gli oltraggi da parte dei due De Niccolò e del Muzio *li* condannò a 250 lire di multa ciascuno, spese e danni, beneficaindoli *della* legge Ronchetti, mandò assolti il Panfili ed il Belina.

Il cav. Di Lorenzo s'era costituito P. C. con gli avv. Celotti e Levi.

Cronaca Cittadina

Interessi cittadini

Il nuovo edificio scolastico di S. Osvaldo

Fin dal maggio 1910 la civica Rappresentanza, approvando il piano generale predisposto dalla Giunta per la *sistemazione edilizia* delle *scuole* urbane e rurali del Comune, ammetteva in via di *massima* la costruzione di un nuovo edificio per la frazione di S. Osvaldo, e più tardi, nella tornata del 10 luglio 1912, deliberava di acquistare a tal uopo dai fratelli De Paoli un appezzamento di terreno di mq. 2500, adiacente al ristrettissimo fondo sul quale sorge il vecchio padiglione a tre aule, che ha servito finora ad accogliere la scolaresca del luogo.

A tutta l'annata di studio 1908-909 il gruppo scolastico di S. Osvaldo fu costituito di sole tre classi; nel novembre del 1909, per soddisfare al legittimo desiderio espresso dagli abitanti di quella frazione e per sfollare ad un tempo le classi superiori della città, alle quali solevano affluire parecchi degli alunni usciti dalla III delle più vicine scuole suburbane, venne aperta in quella sede una sezione di classe VI, data *a reggere*, con orario ridotto ad una delle insegnanti del corso *inferiore*; e nel 1911 essendosi potuta prendere a pigione un'ampia stanza nello stabile già occupato dell'amministrazione del Podere sperimentale d'agraria, la sezione medesima, eretta in classe autonoma, venne ivi trasferta ed affidata ad una maestra apposita. Quest'anno poi si ebbe tale ressa d'inscritti al corso inferiore, da doversi decidere lo sdoppiamento di tutte le classi, ricorrendo al solito espediente delle doppie sezioni alternate, con tre ore nominali di lezione quotidiana per ciascuna.

Il progressivo aumento della scolaresca nel gruppo di S. Osvaldo è dimostrato dal seguente prospetto, relativo, all'ultimo quinquennio

Anno 1908-909. Alunni inscritti I classe totale 84, II. classe totale 69, III. classe totale 50, IV. classe totale —. Totale generale 203.

Anno 1909-910. Alunni inscritti I. classe totale 89, II. classe totale 76, III. classe totale 50, IV. classe totale 31. Totale generale 246.

Anno 1910-911. Alunni inscritti. I classe totale 95, II. classe totale 77, III classe totale 69, IV. classe totale 27. Totale generale 268.

Anno 1911-912. Alunni inscritti I. classe totale 96, II. classe totale 84, III. classe totale 57, IV. classe totale 43. Totale generale 280.

Anno 1912-913. Alunni inscritti I. classe totale 92, II. classe totale 85, III. classe totale 72, IV. classe totale 34. Totale generale 283.

Di fronte al continuo e rapido crescere della popolazione in quella plaga suburbana (erano 1165 abitanti, nel 1901, e 2834, nel 1911) di fronte alle esigenze sempre più vaste e complesse dei servizi scolastici, si rendono di giorno in giorno più palesi e irrimediabili le deficienze dell'edificio esistente. Infatti le tre aule, costruite a riprese nel 1880, nel 1895 e nel 1902, non hanno nè vestibolo, nè corridoio, nè spogliatoio, nè magazzino, nè stanza per le insegnanti, nè alcun altro dei locali oramai ritenuti indispensabili ad una scuola bene ordinata. Lo stanzone in affitto, nel quale è allogata la classe IV, oltre a mancare d'ogni comodità più fondamentale, è così mal riparato dalle intemperie, che, per quante legna si brucino, non si riesce, d'inverno, ad ottenere una temperatura superiore ai quattro od ai cinque centigradi.

A voler dare un'assetto razionale a quella scuola, occorrerebbe dividere in due sezioni autonome ciascuna delle classi del corso inferiore ed aggiungere *alla IV* attuale le due classi, sia pure abbinate, del corso popolare. Per *raggiungere* un tale fine converrebbe costruire un edificio di almeno otto aule, abbandonando o adoperando per usi accessori le tre aule esistenti nel fabbricato di *proprietà* comunale.

Ma, pur facendo conto di valerci ancora di questo per gli scopi ai quali hanno servito finora (la stanza a pigione verrebbe, naturalmente, abbandonata) proponiamo di erigere sul fondo già acquistato a tal uopo, un edificio a sei aule, identico a quello progettato per le frazioni di Beivars e di Godia, che già ottenne l'approvazione di tutti gli Uffici competenti e per il quale si attende la concessione del mutuo di favore, a sensi della legge 4 giugno 1911, n. 487.

L'edificio che si propone di costruire consta dunque di sei aule distribuite in due piani e corredati di altri due locali, uno per la riunione degli insegnanti, l'altro per le collezioni didattiche.

I due ingressi separati, per i maschi e *per le femmine*, mettono direttamente al corridoio del pian terreno, il quale (come quello del piano *superiore*) può essere diviso in tre sezioni: su ciascuna di queste ha accesso la latrina destinata da ogni aula, in modo che sia possibile evitare il contratto tra fanciulli di diversa classe e di diverso sesso.

Il terreno su cui s'intende erigere l'edificio è costituito da un sottile strato di terra vegetale mista a ghiaia, sotto del quale trovasi un profondo giacimento ghiaioso di origine fluviale.

L'ubicazione del fabbricato è tale che le aule sono rivolte verso ovest-sud-ovest, le latrine e i corridoi verso est-nord-est. Ogni aula è illuminata da tre finestre di mq. 3.40 ciascuna, munite di invetriate a tre volate, due verticali ed una orizzontale. La superficie di ogni aula è di m. 9.50 per 7, l'altezza di m. 4.50.

Le aule, le antilatrine e le latrine sono munite di tubi ventilatori sporgenti m. 0.60 dal coperto.

Le fogne esterne del fabbricato, secondo le indicazioni regolamentari, sono formate da un pozzetto di pescaggio dei tubi diretti dalle latrine e dalla fogna propriamente detta, dove le materie proverranno per sfioratore dal pozzetto stesso.

Il terreno su cui deve costruirsi l'edificio misura mq 3500, ed è cinto da una chiusura alta m. 1 20, in muratura, sulla quale è adattata una rete metallica di m. 1.50 d'altezza.

La superficie occupata dal fabbricato è di circa mq. 508, e quindi l'area riservata a cortile rimane di circa mq. 3092.

L'edificio è ubicato in modo che da ogni lato rimanga libera una sufficente zona, in modo da impedire che eventuali future costruzioni vengano ad addossarsi ad esso e ad ostacolarne la luce e l'aereazione.

La spesa necessaria per la costruzione dell'opera si preventiva come segue:

I. Acquisto del fondo L 5,500 —
II. Ammontare dei lavori » 57,000.—
Totale generale » 62,500.—

I giovani papalini vogliono venire a Udine

E' dunque deciso. Gli ardenti giovani papalini, chiudendosi l'altro giorno il loro congresso regionale in Vicenza, proclamarono la nostra città sede del congresso che seguirà nel 1914. Sin qui, nulla di strano. Amici sinceri e fedeli della libertà, non saremo noi certo quelli che vorrebbero vietato agli avversari il diritto di riunirsi, di discutere, di diffondere le loro idee. Quello che ci preoccupa invece è che il futuro congresso di Udine venne proclamato — e precisamente dal delegato friulano — come la riparazione «dell'affronto e dell' ingiustizia patite due anni fa».

Il mondo va in fretta, non sarà *male* quindi un *po' di storia*. Due anni fa, pochi giorni prima che si dovesse riunire tra noi l'annunciato Congresso regionale della gioventù cattolica, in consiglio provinciale, discutendosi intorno alla partecipazione della provincia alle feste per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, i sette consiglieri papalini proruppero in aperte dichiarazioni temporaliste, bene auspicando al trionfo della causa del Pontefice. La protesta che ne seguì, non solo in città e in provincia, ma in Italia, deve essere *ancora* nel ricordo di tutti, e non mette conto parlarne.

Il congresso della gioventù cattolica, doveva seguire tra noi proprio mentre echeggiavano fiere e sdegnose le proteste di quanti non vogliono che l'Italia rimanga diminuita di quella parte del suo territorio, che è costante aspirazione della Santa Sede (a proposito: Mgr. Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine, telegrafando ai giovani papalini riuniti in Vicenza, li incitava a combattere, oltre che per i diritti della Chiesa, anche per quelli della S. Sede!), mentre il plebescito dei suoi abitanti, la confermava capitale d'Italia, dimora di «Colui che detiene».

Evidentemente, una manifestazione papalina, in quel momento di giusta indignazione pubblica, sarebbe apparsa come una sfida o una provocazione; e l'autorità politica, per elementari ragioni d'ordine pubblico, la vietò. Dove l'affronto, dove l' ingiustizia?

La costituzione del nostro stato non vieta ad alcuno di manifestare e diffondere le proprie opinioni; i giovani cattolici possono quindi venire anche tra noi a far ciò, se ne sentono vivo il *desiderio*. Ma vengano *unicamente* per questo, e saranno rispettati: che se invece volessero comunque, con il loro contegno, vendicare un affronto, un' ingiustizia che non c'è stata, troveranno nella nostra popolazione rispettosa dei diritti degli altri ma anche dei proprii, *legittima* ed efficace reazione.

Eccezionali riduzioni ferroviarie

del 60 per cento per Roma

Tutti coloro che partiranno da qualsiasi Stazione del Regno o di transito Internazionale, diretti a Roma, dal 5 al 14 maggio, godranno la riduzione eccezionale del 60 per cento concessa in occasione del Concorso Ippico.

La validità del biglietto è di 25 giorni per coloro che partono dalle Stazioni di transito *internazionale*, di 15 giorni per coloro che partono da tutte le altre Stazioni del Regno.

Anche i portatori di biglietti di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti.

Per fruire di tali riduzioni occorre acquistare, insieme al biglietto ferroviario, una speciale tessera del costo di lire 5.25.

Ferisce il figlio a colpe di trinciette

Il calzolaio Santo Bianchi abitante in via Cisis ha la brutta abitudine di ubriacarsi in pessimo modo, a quanto è impreda all'alcool commette eccessi d'ogni genere.

Ieri sera, ubriaco *come al solito*, venne in questione col figlio Guido, il quale gli diede una spinta *facendolo* cadere a terra.

Il vecchio rialzatosi furente *afferrò* un trinciettto e ne vibrò un colpo al giovinotto ferendolo alla parte esterna della gamba destra.

Il vecchio fu subito arrestato e condotto in questura; sarà internato al manicomio.

Il ferito andò a farsi curare all'ospitale il dott Commessatti lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

La S. U. G. e S. al Concorso Federale

Il Consiglio della Società Udinese di Ginnastica e Scherma ha deliberato di inviare al IX Concorso Federale Ginnastico di Milano che avrà luogo nei giorni 22, 23, 24, 25 del corr. mese tutte tre le sue squadre: allieve, allievi e soci.

Il Consiglio degli agenti daziari in seduta

Iersera presenti il pres A. Cremese ed i membri C. Chieul, E. Ligugnana, G. Cecutti e G. Petrei ebbe luogo una riunione del Consiglio Direttivo della Sezione agenti daziari. Giustificata l'assenza del vice presidente Lenna e del cons. Sello per motivi di servizio, venne aperta la discussione sull'orario delle 12 ore, dopo ampia discussione si delibera portare l'argomento all'assemblea dei soci.

Venne deliberato di convocare l'assemblea dei soci domenica alle ore 8 1|2 ant. e lunedì alle ore 8 1|2 pom. alla barriera di Porta A. L. Moro.

Infine venne deplorato il contegno del gruppo dissidente il quale però ad onta dei molti ostacoli frapposti all'opera del Comitato ebbe così scarso seguito.

L'arresto di una generica

Ieri su mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Milano, è stata dichiarata in arresto Fanny Ferrari di Roma generica nella Compagnia d'operette di Jole Baroni.

Essa deve rispondere del furto di un anello con brillanti del valore di L. 875 commesso a Milano in danno del sig. Robia Bachi.

La Ferrari dichiarò risolutamente di non aver fatto altro che garantire per la persona cui l'anello in questione venne dal Bachi consegnato.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.53.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 3,44 — 12.5 — 17.11 — 19.6.

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 18. — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.26 — A. 13.10 — D. 16.35 — A. 17 22. — D. 20.11 — L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 6.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.30 festivo - M. 14.30 - 17.46 - 20.15

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18 30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 — 16.34 — 18.58.

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.33 — 13.56 — 17.38 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.30 — 21.59.

TriesteS. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

Daniele (P. Gemona) 8.58 — 12.56 — 16.12 19.26

APPENDICE DEL «PAESE» — 30

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

garante come del mio. Cara adorata fanciulla! Prima di consentire a diventar mia moglie, ha voluto dirmi tutto, si, tutto, senza millanteria nè falso pudore ed io so quanto ha dovuto soffrire.. Non si vergognarono di asserire che ella era stata la complice di un vile furfante, di un cassiere che ha rubata la cassa! Dissero che aveva spinto al suicidio uno stupido giovane, un giuocatore, e che poi impassibile aveva assistito alle torture della sua agonia! Ah, basta soltanto vederla per esser certi che questi non sono che iniqui e stupidi ritrovati dell'*odio*. E sentite Daniele, credete a me: quando vedrete la calunnia addentare accanita un uomo ed una donna, dite pure che quell'uomo o quella donna hanno ferito od umiliato il volgo, la plebaglia dei vili, degli invidiosi e degli stupidi, con una qualsiasi superiorità, di posizione, di ricchezza, d'ingegno o di beltà.

Per difendere miss Brandon aveva realmente ricuperata l'energia della sua giovinezza. Il suo occhio gettava lampi la sua voce vibrava, il suo gesto era minaccioso.

— Ma lasciamo da banda questo doloroso tema, disse, e discorriamo sul serio.

Si alzò e andò ad appoggiarsi al caminetto proprio di fronte a Daniele.

— Vi ho detto, mio caro, incominciò a dire, che sir Tom e mistress Brian hanno posto al mio matrimonio alcune condizioni. La prima si è che miss Brandon venga accolta della mia famiglia come ella merita di esserlo, non solo onorevolmente, ma affettuosamente e teneramente. Della mia famiglia io me ne rido... Non mi restano che lontani cugini i quali, non avendo nulla da pretendere nella mia eredità, si curano poco di me, in quella stessa guisa che io non mi curo punto di loro. Ma ho una figlia, e qui sta il guaio. La certezza che io mi accingo a passare a seconde nozze, la accuora, l'ho veduto... Ella si ribella alla sola idea che un'altra donna stia per occupare il posto di sua madre, portare il mio nome e regnare in casa.

A questo punto, Daniele incominciava a comprendere a che cosa dovesse attribuire il convegno che gli aveva procurato la visita del signor della Ville-Haudry.

— Ora, diceva il conte, io conosco bene la mia Enrichetta; è sua madre in persona, debole si, ma ostinata sino alla demenza... Ov'ella siasi ficcata il capo di far cattiva accoglienza a miss Sara, l'accoglierà male, checchè mi abbia promesso, e troverà il modo di farle qualche abbominevole affronto... E quand'anche Sara acconsenta a lasciarla fare, la mia casa diventerà un inferno, e mia moglie sarà infelice... *Ho io sopra* Enrichetta abbastanza impero da farle capir la ragione? Ne dubito... Ma *questa* influenza che non ho io, conosco un bel giovine che l'ha, e siete voi.

Daniele si era fatto purpureo: era la prima volta che il conte parlava così chiaro.

— Non ho mai disapprovato, proseguì, i progetti della mia povera moglie, e prova ne sia che ho autorizzato le vostre assiduità in casa mia. Oggi, metto queste condizioni: Che mia figlia sia per Sara quello che io voglio debba essere, cioè una sorella tenera e affezionata, e sei mesi dopo il mio matrimonio, avranno luogo altri sponsali nel palazzo della Ville-Haudry...

Daniele voleva parlare, ma egli ne lo impedì.

— No, non occorrono parole, disse. Vi ho dimostrato quanto sia saggio e ponderato il partito che prendo, agite in conseguenza..

Si era rimesso il cappello in capo, e già aveva aperto l'uscio:

— Ah! un'altra cosa, soggiunse: Miss Brandon m'ha incaricato di condurvi stasera da lei; vuol parlarvi... venite a pranzo da me, dopo andremo in via del Circo.. E con questo pensate a quello che vi ho detto e... a rivederci..

VII

Della Ville-Haudry aveva appena richiuso l'uscio, che già di Brèvan balzava fuori della stanza dove era stato nascosto.

— Avevo ragione io? esclamò.

Ma Daniele non lo udì.. Daniele aveva dimenticato persino la sua presenza Fiaccato dagli sforzi straordinarii che aveva fatto per serbare il segreto delle sue impressioni, erasi lasciato cadere sopra una sedia col viso nascosto fra le mani, e con voce cupa, quasi volesse convincere sè stesso della desolante realtà.

— Il conte è diventato matto, ripeteva, addirittura matto, e noi siamo spacciati...

Il dolore di quest'uomo di cuore aveva un non so che di straziante, che Brèvan ne parve commosso... Lo osservò per un istante con aria di commiserazione, quindi, tutt'ad un tratto, e come se avesse ceduto a un buon impulso, gli toccò una spalla dicendo:

— Chi ti obbliga a dirle chi è miss Brandon.

— Le ho promesso tutta la verità.. sul mio onore.

Non c'era da prendere abbaglio sulla scrollata di spalle di Brèvan; era chiara come se avesse detto: «si può esser più ingenui?»

— Allora, mio povero amico, rinunzia alla tua Enrichetta, disse.

Ma l'accesso dello scoramento di Daniele era passato.

— Oh! non ancora! disse coi denti stretti dall'ira, non ancora.. Un uomo onesto che difende la sua felicità e la sua vita è assai forte. L'esperienza mi manca è vero, ma ci sei tu Massimo, e so che posso contare su di te.

Quello che Daniele non osservava bene, si è che di Brevan, che dianzi mostravasi così ardente alla lotta, si andava a poco a poco raffreddando, come un uomo che fattosi troppo in-

Il Circolo Famigliare in gita

Domenica 11 maggio corrente avrà luogo la prima gita sociale del Circolo famigliare con meta a Cividale, dove saranno facoltative, la visita ai monumenti della città sotto la guida del chiarissimo cav. prof. G. Del Puppo e le passeggiate nei dintorni.

Eccone il programma:

Ore 14.30 Partenza da Udine. — Ore 15. Arrivo a Cividale. — 17. Merenda — Ore 19. Partenza da Cividale — 19.30. Arrivo a Udine

Quota individuale lire 3 — viaggio e merenda compresi — da pagarsi all'atto dell'inscrizione.

Le inscrizioni si ricevono presso il custode del Circolo a tutto giovedì 8 maggio corr.

Gli inscritti dovranno trovarsi sul piazzale della stazione mezz'ora prima della partenza.

Treni festivi Udine-S. Daniele

Col giorno di domenica 4 andante cessata sulla linea Udine-S. Daniele la circolazione dei due treni speciali festivi, uno in partenza da Udine alle 13.18, l'altro in partenza da Fagagna alle 17.20, di cui il manifesto 18 febbraio a. c.

Le voci del pubblico

La banda militare al congresso papalino

Caro "Paese",

Ora che si sa come nel 1914 seguirà a Udine il congresso dei giovani papalini, molti ci domandano se non verrà inviata qualche banda a riceverli alla stazione.

Posso informare i curiosi che il generale Pirozzi, comandante la divisione, disporrà purchè vada la banda militare.

tuo XXX

Il Naturale Rimedio

.... tanto per uso interno che per uso ipodermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nova Cine

Bello il programma svolto ieri sera composto del PATHÈ JOURNAL, riportante interessanti attualità, di una commedia sentimentale e di una briosa scena comica.

L'orchestra delle DAME VIENNESI suonò egregiamente negli intermezzi.

Questa sera si replica tutto il programma unitamente al VARO DELLA DUILIO, che ieri sera non potè essere rappresentata, per forza maggiore, non essendo arrivata la film.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

"Vedova allegra,,

La solita bellissima folla ieri sera al Teatro Minerva per la «Vedova Allegra».

La vecchia ma tanto simpatica operetta, superata brillantemente qualche incertezza qualche po' di disorganizzazione manifestatasi nel primo atto ebbe in Iole Baroni nei Franzini nel Bonanni nel Gargano ed in tutti gli altri interpreti eccellenti.

Ed il pubblico *applaudì con calore*, festeggiando particolarmente, non occorre dirlo, *Jole Baroni* come sempre elegantissima donna e cantante perfetta.

Questa sera ultima recita del «Conte di Lussemburgo», prossimamente una assai interessante novità: «L'onorevole di Campodarsego».

Perquisizioni e sequestri a Serajevo

Vienna 5. L'«Arbeiter Zeitung» ha da Serajevo che il 3 mattina, cinque impiegati politici con delle guardie si presentarono alla Camera del lavoro e sequestrarono tutte le carte e tutto il denaro. Poi una compagnia di fanteria occupò l'edificio e vi si acquartierò. L'organo del partito è stato sequestrato.

Silistria alla Rumenia

Bucarest 5. — L'«Epoca» reca che la Russia ha fatto a mezzo del suo inviato al Governo rumeno questa comunicazione: La Bulgaria cede alla Rumena Silistria con una zona larga tre chilometri ad ovest della città. Il nuovo confine passa quindi più verso sud. I possessi territoriali lungo la costa restano invariati. Una copia del protocollo della conferenza di Pietroburgo sarà trasmesso al Governo rumeno.

Il Montenegro ha ceduto

Cettigne, 5 — Una nota ufficiosa dice: La crisi relativa alla domanda dell'Europa di sgombro di Scutari fu risolta nel senso desiderato dalle grandi potenze. Il Montenegro trovandosi dinanzi ad una grande pressione dell'Europa e non vedendo alcuna possibilità che con una prolungata resistenza potesse riuscire vittorioso in questa crisi cedette ieri dinanzi alle potenze e dichiarò di rimettere la sorte di Scutari nelle loro mani.

Il Re all'ultimo, momento decise di compiere questo *difficile passo profondamente* convinto di fare con ciò un grande sacrificio verso il suo paese ed il suo popolo per la pace generale; *sacrificio che eragli richiesto* unanimemente da ogni parte anche colla minaccia di perdere l'indipendenza del Montenegro.

Il Re alla sua decisione fu ispirato anche da riguardi verso gli alleati, temendo che persistendo la sua resistenza avrebbe potuto compromettere le loro vittorie raggiunte a prezzo di tanti sacrifici.

Durante la scorsa notte il Re pel tramite del ministro d'Inghilterra diresse a Grey un dispaccio, del quale ecco un sunto: il mio governo nella sua nota 30 aprile espose le ragioni della sua condotta nella questione di Scutari. Tale condotta era ispirata ai principi incrollabili della giustizia.

Ancora una volta col mio popolo proclamo il mio diritto, consacrato dalla storia e dalla conquista, che la mia dignità e quella del mio popolo non mi permettono di cedere ad azioni isolate; perciò rimetto la sorte di Scutari nelle mani dell'Europa.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Nelle ore pomeridiane del giorno 4 cessava di vivere

TERESA BRANDOLINI

I fratelli Carlo e Antonio, le cognate Elisa Lorentz ed Ersilia Marangoni ed i nipoti tutti danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi martedì alle 6 pom., senza fiori.

Udine, 6 maggio 1913.

Note e Notizie

La sorte di Scutari rimessa nelle mani delle Potenze

Cettigne, 5. — Una nota officiosa dice: La crisi relativa alla domanda dell'Europa per lo sgombero di Scutari fu risoluta nel senso desiderato dalle grandi Potenze. Il Montenegro, trovandosi innanzi la grande pressione dell'Europa e non vedendo alcuna possibilità che con prolungata resistenza potesse riescire vittorioso in questa crisi cedette ieri dinanzi alle Potenze e dichiarò di rimettere la sorte di Scutari nelle loro mani. Il Re all'ultimo momento decise di compiere questo difficile passo, profondamente convinto di fare con ciò un grande sacrificio verso il suo paese e il suo popolo per la pace generale, sacrificio che eragli richiesto unanimemente da ogni parte, anche con la minaccia di perdere la indipendenza montenegrina. Il Re nella sua decisione fu ispirato anche da riguardi verso gli alleati, temendo che persistendo la sua resistenza avrebbe potuto compromettere le loro vittorie raggiunte a prezzo di tanti sacrifici. Durante la scorsa notte il Re, pel tramite del ministro d'Inghilterra diresse a Sir Grey un dispaccio del quale ecco un sunto:

«Il mio governo nella sua nota del 30 aprile espone le ragioni della sua condotta nella questione di Scutari. Tale condotta era inspirata a principi incrollabili di giustizia, ancora una volta col mio popolo proclamo il mio diritto consacrato dalla storia e dalla conquista. La mia dignità e quella del mio poppolo non mi permettono di cedere ad azioni isolate; perciò rimetto la sorte di Scutari nelle mani della Europa».

Gli ambasciatori prendono atto con viva compiacenza della rinunzia del Montenegro

LONDRA 5. — Gli ambasciatori si sono riuniti alle 15.30. La conferenza degli ambasciatori è terminata alle 17.30 ed è stata aggiornata a giogedì. Alle ore 6 la Agenzia «Reuter» ha ricevuto il seguente comunicato del «Foreign Office»:

«La decisione del Montenegro di rimettersi alle potenze per le sorti di Scutari cagiona grande soddisfazione. Le grandi potenze esamineranno ora le disposizioni da prendere riguardo a Scutari.

La comunicazione al Governo di Londra

Londra 5 — Il governo montenegrino ha informato ufficialmente il governo inglese che la sua dignità opponendosi che egli ceda ad una azione isolata, egli rimette la sorte di Scutari nelle mani delle Potenze.

Il Montenegro ieri comunicò tale decisione al ministro inglese a Cettigne. Grey la comunicherà nel pomeriggio alla conferenza degli ambasciatori che si raduna alle 15.30. Tale decisione produssa la più grande soddisfazione nei circoli diplomatici. Gli ambasciatori stamane si scambiarono visite ed alcuni di essi si recarono al «Foreign Office».

La «Reuter» dice:

«Nei circoli austro italiani ci si felicita che il Montenegro si sia sottoposto all'ultimo momento ai desideri della Europa.

Le dimissioni del Gabinetto

Cettigne 5. — Essendosi la maggioranza del Consiglio della Corona dichiarato contrario al punto di vista del governo circa la questione di Scutari, il gabinetto ha presentato le sue dimissioni che sono accettate da Re Nicola.

Il rimpatrio dei serbi dell'Albania

Salonicco 5 — Finora sono arrivati qui dall'Albania 17 piroscafi con truppe serbe e materiale da guerra. La maggior parte di queste truppe hanno già proseguito il viaggio, i serbi hanno l'intenzione di avanzare da Keprülü verso Ovcepo'je per prendervi posizione fortificata.

Salonicco 5. — Il comandante in capo dell'esercito serbo generale Putnik ha ispezionato col suo stato maggiore Gevgheli. Tutte le posizioni atte alla difesa vengono fortificate con artiglieria A gevgheli e dintorni si trovano circa 12.000 uomini di truppe serbe.

"Bisogna por fine all'anarchia albanese,, scrive il "Giornale d'Italia,,

Roma 5. Il «Giornale d'Italia» a proposito della questione albanese. premesso che una favorevole risoluzione riguardo a Scutari allontanerebbe a quanto sembra l'eventualità d'un intervento, osserva che rimane però il fatto intollerabile che le truppe ottomane al comando di Essad pascià e di Giavid pascià si atteggiano a padroni dell'Albania e che compromettono la decisione presa dal concerto europeo circa l'Albania stessa.

Ma si assicura, seguita il giornale, che siano già in corso le trattative diplomatiche per ottenere che le truppe ottomane sgombrino l'Albania.

Rimane ancora la questione del confine meridionale dell'Albania. Ma risorge la speranza che anche questa possa essere diplomaticamente regolata con la Grecia. Certo, conclude il «Giornale d'Italia», o con mezzi diplomatici, o con un intervento militare all'anarchia dell'Albania occorre assolutamente metter fine, se non si vogliono compromettere per sempre i diritti del popolo albanese e gli interessi delle potenze adriatiche.

Procedere con prudenza nel lodevole scopo di mantenere il concerto europeo è bene, ma non è possibile perdere troppo tempo.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa dalla carie dentaria.

FALSIFICATI so mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. **45** di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**; vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 31 × 31 × 18.
Imbuto 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI

Bonci, Armanini, Zenatello, Boninsegna, Burzio, ecc. cantati *recentemente* e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La *marca* che presto o tardi *sarete* costretto ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto **esterno od interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la primagrata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 — **MILANO**
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a **MILANO**

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

nel 1838

il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO RICCIA (Molise)**

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
gnana — UDINE
A richiesta sirecs anche in Provincia

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

La réclame è l'anima del commercio

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO